



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI
STUDI
IN MEDICINA E CHIRURGIA**

CLASSE LM-41

Valido per la classe LM-41 coorti studenti dalla 09/10 alla 19/20

INDICE/SOMMARIO

Art. 1. Premesse e finalità	3
Art. 2. Organi del corso	3
Art. 3. Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.	4
Art. 4. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	7
Art. 5. Tipologia delle attività didattiche	8
Art. 6 Percorso Formativo	9
Art.7 Docenti del corso	9
Art. 8 Programmazione degli Accessi.....	10
Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso	10
Art.10 Iscrizione al corso di studi	11
Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	11
Art. 12 Tirocini e tutorato	11
Art. 13 Attività a scelta dello studente	12
Art. 14 Propedeuticità.....	13
Art. 15 Obblighi di frequenza	13
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.	14
Art. 17 Verifiche del profitto	16
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali	17
Art. 19 Periodo di studi all'estero.	17
Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali	18
Art. 21 Frequenza corsi liberi	18
Art. 22 Orientamento e Tutorato.....	18
Art. 23 Prova finale	18
Art. 24 Valutazione delle attività didattiche	20
Art. 25 Assicurazione della qualità.....	20
Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	20
Art. 27 Diploma Supplement.....	21
Art. 28 Norme finali e transitorie.....	21
Allegato 1	22

Art. 1. Premesse e finalità

“Il presente Regolamento del corso di studio in Medicina e Chirurgia classe LM-41 è deliberato dal Consiglio di Corso in conformità all’ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.”

Art. 2. Organi del corso

“Il Corso si avvale dei seguenti organi:

Organi e Strutture istituzionali:

- Consiglio di Corso di Studio
- Coordinatore del Corso di Studio
- Referente per la Qualità del Corso di Studio
- Commissione di Autovalutazione
-

Strutture specifiche del CCdS

- Comitato di Indirizzo;
- Commissione Didattica del Corso di Studio;
- Commissione Pratiche studenti o Commissione Convalide;
- Commissione Mobilità
- Coordinatore d’anno
- Coordinatore di Corso Integrato
- Presidente Commissione d’esame
- Responsabile dell’Orientamento

Per l'espletamento delle proprie funzioni il CCdS è in relazione con altri attori dell'Ateneo:

- Il Dipartimento di Riferimento: Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica
- Dipartimenti associati: Dipartimento di Scienze Biomediche e Dipartimento di Scienze Chirurgiche;
- La Facoltà di Medicina e Chirurgia;

Il dettaglio delle competenze degli organi su indicati è definito, dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo (https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s10_ss01.page) e dal Documento di Assicurazione della Qualità del Corso consultabile al seguente link:

<http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/autovalutazione-e-accreditamento/>

Il consiglio potrà individuare Commissioni con l’incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.”

Art. 3. Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.

3.a.” Consultazione con le organizzazioni rappresentative – (passaggio al DM 270)

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è stato progettato, ai sensi di quanto previsto dal DM 270 del 22.10.2004, dopo consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni. Nello specifico,

previa verifica della congruità del percorso formativo rispetto agli obiettivi didattici da raggiungere, parere favorevole al nuovo ordinamento è stato espresso in data 22/01/2009 da un comitato costituito da: Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Rappresentante dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cagliari, Rappresentante dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna.”

3.b. Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.

“Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici sopradetti, il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico prevede 360 CFU complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Il corso è organizzato in 12 semestri e 36 corsi integrati; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12 ore di lezione frontale, oppure 20 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, di cui 20 ore di attività professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura didattica e del territorio e 5 ore di rielaborazione individuale delle attività apprese.

Il Consiglio della struttura didattica determina nel "Manifesto degli studi" e riporta nella "Guida dello Studente" l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Missione specifica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico.

La missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con un'educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico; tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche ed inserito nel contesto sociale.

La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

1. Buona capacità al contatto umano (communication skills);
2. Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (continuing education);
3. Abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica applicando, ove possibile, i principi della medicina basata sulle evidenze scientifiche (evidence based medicine);

Regolamento Didattico del Corso di studi

4. Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (continuing professional development);
5. Buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education);
6. Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche indispensabili nella pratica clinica.

Il progetto didattico specifico, il metodo di insegnamento.

Le parole chiave del metodo didattico adottato, utili al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, prevedono l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di affrontare problemi (problem based learning), il contatto precoce con il paziente, una buona acquisizione dell'abilità clinica insieme ad una buona acquisizione dell'abilità al contatto umano.

È stata quindi pianificata un'organizzazione didattica fortemente integrata, flessibile e modificabile, vero e proprio laboratorio di sperimentazione scientifica, con l'intenzione di promuovere negli studenti la capacità di acquisire conoscenze non in modo frammentario bensì integrato, e di mantenerle vive non solo a breve ma anche a più lungo termine. Lo studente è quindi considerato perno del processo formativo, sia nella progettazione didattica che nel miglioramento dell'intero curriculum, allo scopo di potenziarne l'autonomia d'iniziativa.

Una solida base di conoscenza clinica è inoltre assicurata allo studente attraverso l'organizzazione di tirocini certificati basati sulla didattica tutoriale, insieme con una forte comprensione del metodo medico-scientifico e delle scienze umane; nella consapevolezza che una vera competenza professionale si raggiunge solo dopo una lunga consuetudine al contatto col paziente, che viene promossa sin dal primo anno di corso ed integrata alle scienze di base e cliniche, lungo tutto il loro percorso formativo attraverso un ampio utilizzo delle attività tutoriali.

Nel progetto didattico di un corso di laurea magistrale così concepito e strutturato, viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione tra: 1) scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evolutivista e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute, 2) pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi, 3) scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile raggiungere la consapevolezza dell'essere medico.

Molti dei contenuti essenziali del nostro Progetto Didattico anticipano e integrano le European specifications for global standards in Medical Education della World Federation on Medical Education in tema di standard internazionali di base e di sviluppo della qualità nel campo dell'educazione biomedica (WFME Office, University of Copenhagen, 2007).

Le caratteristiche peculiari del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali, intermedi e specifici sono così sintetizzate:

1. Nell'ambito di quanto previsto dalla legislazione vigente, la programmazione degli obiettivi, dei programmi, e dell'insegnamento è multidisciplinare.

Regolamento Didattico del Corso di studi

2. Il metodo d'insegnamento attuato è interattivo e multidisciplinare, con l'integrazione quotidiana di scienze di base e discipline cliniche ed un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, che vengono subito orientati ad un corretto approccio con il paziente. I problemi delle scienze di base e quelli d'ambito clinico sono quindi affrontati in tutti gli anni di corso (total integration model), anche se in proporzioni diverse, ma con una visione unitaria e fortemente integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci e l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione con l'assunzione di decisioni appropriate.
3. Scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base fatta prioritariamente sulla rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e sulla propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica.
4. Scelta degli obiettivi specifici dei corsi caratterizzanti fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica. È prevista inoltre la valorizzazione della frequenza nei reparti ospedalieri e negli ambulatori delle strutture territoriali e la valorizzazione del rapporto con il paziente, anche sotto l'aspetto psicologico.
5. Il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem based learning, dall'experiential learning, dal problem solving, dal decision making e dall'ampio utilizzo di seminari e conferenze.
6. Sono utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.
7. Particolare attenzione è posta riguardo all'acquisizione delle abilità pratiche, tramite:
 - a) il coinvolgimento nella pianificazione di una ricerca di base nei primi tre anni di corso;
 - b) l'apprendimento delle basi semeiologiche delle scienze cliniche al letto del malato e nei laboratori nel periodo intermedio (tirocinio organizzato come attività guidata tutoriale nel III anno di corso);
 - c) la frequenza delle corsie e degli ambulatori universitari (tirocinio clinico- clinical clerkship – dal IV al VI anno di corso) e territoriali, come quelli dei Medici di Medicina Generale (dal IV al VI anno di corso), per il completamento del tirocinio clinico negli ultimi anni del corso e il periodo d'internato ai fini della preparazione della tesi di laurea;
 - d) partecipazione a programmi di ricerca nel periodo di internato ai fini della preparazione della tesi di laurea.
8. Particolare attenzione è data all'apprendimento della Lingua Inglese.
9. Particolare attenzione è data alle metodologie informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di e-learning, teledidattica e telemedicina, ed al corretto uso delle fonti bibliografiche.
10. Valorizzazione della Metodologia Clinica - Scienze Umane (Metodologie) attraverso corsi integrati che accompagnano lo studente lungo l'intero percorso formativo (I-VI anno). Alla graduale acquisizione del metodo è affiancata la formazione umanistica degli studenti. Essi possono in tal modo crescere dal punto di vista scientifico e sviluppare parimenti una maggiore sensibilità alle problematiche etiche e socioeconomiche, che consenta di interagire con il paziente nella sua interezza di uomo ammalato, secondo la concezione della whole person medicine. In questo modo si risponde alla crescente esigenza di un riavvicinamento della figura del medico a quella dell'uomo malato, sempre più allontanati da una pratica medica univocamente tecnologica. In quest'ambito, si è cercato di utilizzare anche la cosiddetta medicina narrativa, unitamente a griglie di riflessione, e la tecnica del giuoco di ruolo come strumenti

- importanti nell'acquisizione di una competenza emotiva e professionale vera da parte dello studente (utilizzata dagli Psicologi e dagli Psichiatri nel corso di Metodologia e nel corso di Psichiatria).
11. La valutazione degli studenti avviene anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Le prove d'esame possono essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le conoscenze acquisite (knows e knows how) come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite. Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni formali si baseranno su prove scritte o prove orali. È utilizzato il Progress Test tipo Maastricht nella valutazione degli studenti, per valutare l'effettiva competenza raggiunta. Espletata la fase di sperimentazione, il Progress Test verrà utilizzato sistematicamente non solo come misura della competenza degli studenti, ma come efficiente strumento di feedback, di auto-valutazione continua e di confronto della preparazione degli studenti su scala nazionale.

Risultati di apprendimento attesi. Area integrata di base, preclinica e delle scienze cliniche, umane e relazionali. (vedi allegato 1)

Art. 4. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

“Funzione in un contesto di lavoro: in Italia, l'esercizio della professione di medico-chirurgo, in ragione della rilevanza sociale e della specificità delle competenze necessarie, è sottoposto a precise condizioni: una speciale abilitazione dello Stato e l'iscrizione in uno specifico Albo. Con l'iscrizione all'Albo si attua la conferma delle competenze tecniche garantite dallo Stato con il rilascio del diploma di laurea e di abilitazione.

Come recita l'articolo 3 del codice di Deontologia Medica, dovere del medico è la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'Uomo e il sollievo della sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, di sesso, di razza, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace come in tempo di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera.

Al medico è riconosciuta autonomia nella programmazione, nella scelta e nella applicazione di ogni presidio diagnostico e terapeutico, anche in regime di ricovero, fatta salva la libertà del paziente di rifiutarle e di assumersi la responsabilità del rifiuto stesso.

Il medico-chirurgo può esercitare la propria attività in tutte le branche della medicina (anche senza il possesso della relativa specializzazione), tranne quelle per le quali la normativa vigente prescrive, oltre all'abilitazione ed all'iscrizione all'Albo, il possesso del titolo specifico. In questo caso la prosecuzione degli studi avviene nelle Scuole di Specializzazione o nel corso di Medicina Generale.

Competenze associate alla funzione: competenze nell'ambito dei programmi di prevenzione sanitaria; Competenze nell'ambito dei percorsi diagnostici; Competenze nell'ambito dei percorsi terapeutici; Competenze nell'ambito della medicina territoriale; competenze nell'ambito della ricerca di base, traslazionale e clinica; Competenze nell'ambito della conduzione di trials clinici anche multicentrici.

Sbocchi occupazionali: Il medico chirurgo può dedicarsi alla libera professione in ambulatori o ospedali privati, può lavorare all'interno del sistema sanitario nazionale (SSN) come medico di Medicina Generale

o come specialista in ambulatori o ospedali pubblici, può dedicarsi alla ricerca scientifica presso università o enti di ricerca, può trovare impiego in Organizzazioni sanitarie umanitarie nazionali o internazionali.”

Art. 5. **Tipologia delle attività didattiche**

“Il Corso prevede 360 CFU complessivi, articolati in sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative e finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, suddiviso nelle diverse attività formative e nello studio individuale.

Sono previste le seguenti forme di insegnamento:

- Lezione frontale

Si definisce lezione frontale (d’ora in poi “Lezione”) la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore, Ricercatore Universitario o docente a contratto, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

- Seminario

Il “Seminario” è un’attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell’ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell’acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all’esercizio della professione. L’apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall’analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l’assunzione di decisioni, nonché mediante l’effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

La Denominazione, l’elenco degli Insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CFU previsti per ciascuna coorte sono indicati nel Piano degli Studi e sono consultabili al seguente link:

<http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/didattica/regolamento-didattico/>

Gli Obiettivi formativi specifici e i metodi accertamento sono consultabili nelle Schede Programmi.

<http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/didattica/programmi-2/>

Le attività formative del CCdS sono:

- a) Insegnamenti: Corsi Integrati (C.I.) e Insegnamenti Mono disciplinari
- b) Competenze linguistiche
- c) Tirocini professionalizzanti
- d) Attività a scelta dello studente
- e) Prova finale

Insegnamenti: Corsi Integrati (C.I.) e Insegnamenti Mono disciplinari:

Regolamento Didattico del Corso di studi

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici; gli insegnamenti mono disciplinari da un'unica disciplina.

Per ciascun insegnamento possono essere previsti crediti di didattica frontale e/o crediti di tirocinio; a ciascun credito di didattica frontale corrispondono di norma 10 ore di lezione ex-cathedra, mentre ad ogni CFU corrispondono di norma 25 ore di tirocinio.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal Corso di Studio.

Il Consiglio di Corso elegge, su proposta del Coordinatore del Consiglio di Corso, i Coordinatori d'anno; i Coordinatori d'anno verificano la corretta organizzazione delle attività formative nell'arco dell'anno curando la predisposizione del Calendario delle lezioni e delle prove d'esame.

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Corso nomina un Coordinatore. Il coordinatore di C.I.:

- raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e li pubblica online;
- propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame del Corso integrato.

Tra le attività previste dal piano di studi /Regolamento Didattico sono previste delle attività denominate "A scelta dello studente"; tali attività possono essere scelte autonomamente dallo studente purché coerenti col percorso formativo. Il corso di Laurea può proporre allo studente una serie di attività formative a scelta, già coerenti col percorso formativo, dalle quali lo studente può attingere per l'acquisizione dei suddetti CFU.

Le attività a scelta dello studente possono essere articolate in:

- Seminari, attività Tutoriali, Corsi Monografici, partecipazione certificata a Convegni e/o Congressi (previa autorizzazione della Presidenza del CLM) e discussione di casi clinici anche mediante metodiche telematiche (intesi come corsi di apprendimento interattivo in piccoli gruppi allo scopo di facilitare una migliore interazione Docente-Studente).
- Internati elettivi o tutoriali clinici e di laboratorio in Italia e all'Estero (devono essere considerati come momenti di intenso contenuto formativo come per esempio la frequenza in sala operatoria, in sala parto, in pronto soccorso, in un laboratorio di ricerca per il raggiungimento di uno specifico obiettivo)
- Insegnamenti attivi nell'Ateneo purché coerenti col percorso formativo (Art. 14 Regolamento Didattico di Ateneo).

Art. 6 Percorso Formativo

Per il numero e elenco degli insegnamenti, SSD, CFU, eventuale articolazione in moduli, si rinvia alla pagina WEB, del corso <http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/didattica/regolamento-didattico/> dove è pubblicato il piano degli studi/regolamento didattico del corso.

Art.7 Docenti del corso

Per le informazioni relative ai docenti del corso si rinvia al seguente link:

<http://corsi.unica.it/infermieristica/didattica/programmazione-didattica/>

Art. 8 Programmazione degli Accessi. Il corso è programmato a livello nazionale; il numero di posti disponibili e le modalità di ammissione sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione

dell'Università e della Ricerca con specifico Decreto Ministeriale (Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale).

Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni, sono ammessi al Corso di Laurea i candidati comunitari e non comunitari di cui all'articolo 26 della legge n.189/2002 nonché, nell'ambito della relativa riserva di posti, i candidati non comunitari residenti all'estero, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito nella prova di ammissione.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili; gli argomenti su cui verte la prova di ammissione sono: Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (i programmi sono definiti nel DM ministeriale che definisce le modalità e i contenuti della prova).

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge n. 170/2010, devono presentare idonea certificazione; a tali candidati può essere concesso un tempo aggiuntivo o ausili specifici.

La graduatoria viene determinata dalla somma dei punteggi ottenuti sulla base delle risposte corrette, errate e non date. Il Ministero individua una soglia minima di punteggio al di sotto della quale non si viene inseriti in graduatoria.

Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

La prova di ammissione ha funzione selettiva ed è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale.

Gli ammessi al Corso che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore a quello stabilito ogni anno dal Consiglio di Facoltà e riportato nel bando di concorso, acquisiscono un debito formativo nelle materie di Biologia, Chimica e Fisica.

Gli ammessi al CdS che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore al 30% del massimo previsto acquisiscono un debito formativo nelle materie di Biologia, Chimica e Fisica, equivalente a 25 debiti formativi.

Il Consiglio di corso definisce le attività di recupero del debito formativo da svolgersi obbligatoriamente nell'arco del primo anno di corso; le tipologie di attività, rapportate all'entità del debito formativo, possono consistere in corsi di riallineamento, attività online e studio individuale. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività di recupero avverrà nell'ambito della prova di valutazione dei corsi corrispondenti. Ulteriori informazioni sono riportate nel bando di concorso.

Art.10 Iscrizione al corso di studi

Modalità operative per l'iscrizione (online), link alla pagina WEB;

<http://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/2014/02/16/prova-di-selezione-per-laccesso-ai-corsi-di-laurea-magistrale-in-medicina-e-chirurgia-e-in-odontoiatria-e-protesi-dentaria/>

Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

I crediti derivanti da trasferimenti, passaggi, precedenti carriere universitarie, conoscenze e abilità professionali e altre attività valutabili sono riconosciuti dal Consiglio di corso, previa presentazione della domanda alla Segreteria Studenti e previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi, tenuto conto dell'eventuale obsolescenza dei contenuti dei CFU acquisiti.

Si rinvia allo specifico Regolamento di convalida per gli aspetti di dettaglio; il regolamento è consultabile al seguente link: <http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/riconoscimento-crediti/>.

Il numero di crediti necessario per l'iscrizione degli studenti ad anni successivi al I° deve essere almeno il 70% del totale dei CFU previsti per gli anni antecedenti a quello a cui si richiede l'iscrizione.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato determinato per il contingente dell'anno di riferimento. Per quanto non espressamente previsto si rinvia al Regolamento sui trasferimenti in ingresso della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Art. 12 Tirocini e tutorato

Durante le fasi dell'insegnamento clinico lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, nonché delle specialità medico-chirurgiche. A tale scopo, lo Studente deve svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal CCdS e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive attività formative professionalizzanti.

Il CCdS può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica.

Ulteriori informazioni sono consultabili nel Regolamento tirocini.

[LINK AL REGOLAMENTO DEI TIROCINI](#)

Completa l'offerta formativa la prestazione di Tutorato, che potrà essere:

- relativa a specifici insegnamenti frontali ("Tutori" per attività didattica assistita ai corsi di lezioni);
- guida e supervisione nell'ambito delle: attività cliniche professionalizzanti (Tutori Professionali);
- assistenza allo Studente prestata dai Coordinatori d'anno (Docente tutore).

Art. 13 Attività a scelta dello studente

Attività a scelta dello studente offerte dal CdL

	DURATA	CFU
Frequenza corso monografico o seminario o corso tutoriale (con verifica finale)	fino 4 ore	0,2
	per ogni 2h di frequenza oltre le 4h	0,1
Frequenza internato elettivo (con verifica finale come per tirocinio)	ogni 20 ore di frequenza e 5 di riflessione	1 (fino a un massimo di 8 CFU totali)
Seminari tenuti dagli studenti (valutazione in classe fatta dal docente)	1 ora	0,5
Partecipazione congressi che prevedono la verifica finale	fino 4 ore	0,2
	per ogni 2h di frequenza oltre le 4h	0,1

Scelta dell'attività da parte degli studenti

Ogni Studente sceglie autonomamente le attività tra quelle offerte. Le attività a scelta dello studente vanno svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica e possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Certificazione e valutazione delle attività a scelta dello studente

L'acquisizione dei crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente avviene solo con una frequenza del 100%. Le attività a scelta svolte, con i relativi crediti e la valutazione da parte dei docenti, sono comunicate e registrate dalla Segreteria di Presidenza di Corso di Laurea e devono prevedere la valutazione delle competenze acquisite. I voti delle attività a scelta non vengono conteggiati ai fini della determinazione del voto di base per il conseguimento del titolo.

Le Attività a scelta dello studente proposte dal corso sono pubblicate sul sito web al seguente link:

<http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/didattica/piano-di-studi/>

Art. 14 Propedeuticità

La propedeuticità indica la successione temporale e logica degli insegnamenti. Esprime vincolo nell'affrontare alcuni esami prima di aver superato la verifica di altri.

TABELLA PROPEDEUTICITÀ

Insegnamento propedeutico	obbligatorio per sostenere
----------------------------------	-----------------------------------

Regolamento Didattico del Corso di studi

Chimica e propedeutica biochimica	Biochimica e biologia molecolare
Fisica Biochimica e biologia molecolare	Fisiologia
Istologia ed Embriologia Anatomia 1 Neuroanatomia e Neurofisiologia Anatomia 2 Fisiologia	Esami del III anno
Metodologia Clinica 1	Metodologia Clinica 2
Metodologia Clinica 2	Esami clinici del IV, V e VI anno
Patologia Generale Microbiologia e immunologia generale Medicina di Laboratorio e microbiologia clinica	Farmacologia
Farmacologia	Esami clinici del V e del VI anno
Tutti gli esami del IV anno	Tirocinio abilitante
Chirurgia 1 e Urologia	Chirurgia generale II

Art. 15 **Obblighi di frequenza**

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività previste nel piano.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. E' obbligo per i docenti comunicare formalmente alla Segreteria Studenti della Facoltà Medicina e Chirurgia entro 15 giorni successivi alla conclusione delle attività formative l'elenco dei nominativi degli studenti che hanno titolo a sostenere la prova d'esame. Qualora ciò non si verificasse, la Segreteria Studenti considererà come acquisite dallo studente le firme di frequenza relative all'insegnamento in oggetto.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 66% delle ore di didattica obbligatoria previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico ha l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

Art. 16 **Conoscenza della lingua straniera.**

All'inizio del 1° Anno di Corso gli studenti (a partire dalla coorte 2019/2020) vengono sottoposti ad un test preliminare, denominato "placement test", tendente a verificare il livello di competenze in lingua inglese possedute al momento dell'iscrizione; tale test, organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) ed è comprensivo di un test computerizzato e un colloquio orale.

In base al livello di competenza conseguito gli studenti potranno seguire un corso in autoapprendimento di livello QCR A2 o in autoapprendimento con supporto di tutor di livello B1. Per l'accREDITAMENTO dei

Regolamento Didattico del Corso di studi

livelli B1 e B2 sarà necessario sostenere un colloquio con un esperto linguistico a seguito del quale sarà rilasciata, dal Centro Linguistico di Ateneo, un'attestazione di competenza linguistica.

L'attestazione potrà essere utilizzata, nell'ambito della carriera universitaria (10 CFU), per la selezione alle Borse Erasmus/Globus, per l'acquisizione di ulteriori CFU (a scelta), per candidarsi ai tirocini all'estero, oppure per partecipare a corsi di inglese di livello superiore.

Gli studenti con competenza di livello B1 avranno accesso gratuito ai Corsi di didattica frontale di livello B2 organizzati dal CLA, mentre gli studenti che confermeranno una competenza linguistica pari al B2 saranno esonerati dal percorso formativo sopra descritto.

Inoltre, non dovranno partecipare alla prova di verifica della lingua inglese coloro che siano già in possesso di un attestato almeno di livello B1 o superiore, rilasciato dai seguenti Enti Certificatori: Cambridge ESOL, IELTS, TOEFL, TRINITY, PEARSON (PT-Academic) da non più di 3 (tre) anni (ovvero in data non antecedente al mese di ottobre 2016 per le matricole iscritte nell'a.a. 2019/2020), da allegare alla domanda di iscrizione al concorso.

Ulteriori informazioni saranno rese disponibili sul sito web del corso di studio al seguente link:

<http://corsi.unica.it/medicinachirurgia/didattica/corso-lingua-inglese/>

Tabella obiettivi/livelli delle varie coorti:

Coorte	Inglese primo anno (idoneità)	Inglese secondo anno (voto)
sino alla coorte 2014	B1-2	B2-2
Dalla coorte 2015	B1-1	B1-2
Dalla coorte 2019	B1-2	B2-2

Disposizioni per le coorti precedenti alla coorte 2019/2020

Il corso prevede l'acquisizione di competenze di lingua inglese tali da consentire allo studente di leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario in lingua inglese.

L'acquisizione delle competenze linguistiche avviene attraverso due insegnamenti monodisciplinari di lingua inglese, previsti uno di 50 ore al primo anno (idoneità) e uno di 50 ore al secondo anno (esame con valutazione in 30esimi). La denominazione dell'insegnamento, il numero di crediti e il semestre sono definiti nel Regolamento didattico/Piano degli studi per ciascuna coorte.

Per ciascuna coorte sono definiti obiettivi formativi, espressi secondo i livelli di riferimento del CEFRL (Common European Framework of Reference for Languages, Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Poiché la numerosità dei partecipanti alle lezioni di inglese, erogate agli studenti del corso di laurea, è diversa da quella prevista per i corsi ufficiali CLA (Centro Linguistico di Ateneo), la frequenza e il superamento dell'esame non danno diritto ad alcuna certificazione spendibile al di fuori della carriera universitaria.

Tabella obiettivi/livelli:

Coorte	Inglese primo anno (idoneità)	Inglese secondo anno (voto)
sino alla coorte 2014	B1-2	B2-2

Regolamento Didattico del Corso di studi

Dalla coorte 2015	B1-1	B1-2
-------------------	------	------

Non sono previsti prerequisiti, tuttavia, è fortemente consigliato il possesso del livello minimo A2. Gli studenti che si iscrivono al corso sono obbligati a partecipare al placement Test; il placement è un test obbligatorio di lingua inglese, programmato prima dell'avvio delle attività didattiche, e finalizzato a definire le competenze di base dello studente e, in funzione del risultato ottenuto, ad attribuirgli automaticamente le competenze linguistiche o a riconoscergli l'esonero parziale dalla frequenza (idoneità del primo anno e esame del secondo, con relativi cfu e voto).

L'attribuzione avviene sulla base della seguente tabella:

Tabella livelli placement/esami riconosciuti dalla coorte 2015/2016:

L'esame del 1° anno livello B1 1 prevede la verbalizzazione con idoneità

- Coloro che hanno raggiunto al placement test un livello \geq al B1-1 avranno l'idoneità dell'Inglese del 1 anno.
- Coloro che hanno raggiunto un livello inferiore dovranno frequentare il corso e sostenere l'esame.

L'esame del 2° anno livello B1 2 prevede la verbalizzazione con voto:

- Coloro che hanno raggiunto al placement test un livello superiore al B1-2 avranno l'esame verbalizzato con 30/30 e lode.
- Coloro che hanno raggiunto il livello B1-2 al placement test sono dispensati dalla frequenza delle lezioni e possono sostenere direttamente l'esame negli appelli previsti dal Corso di Laurea.

Le date del placement, specificate ogni anno accademico nel calendario delle lezioni, sono di norma fissate una a fine novembre e una a metà gennaio. L'erogazione dei due corsi da 50 ore dipende dall'esito del placement.

Lo studente può richiedere la convalida di esami pregressi di inglese e/o il possesso di certificati di lingua; verranno accettate e valutate solo ed esclusivamente le certificazioni/attestazioni, con validità massima di 3 anni, che perverranno entro 15 gg dalla data di iscrizione. Le certificazioni/attestazioni verranno vagliate dal Direttore del CLA e confermate con equivalenza per livello QCR e/o crediti corrispondenti. Tutte le informazioni specifiche, relative alla convalida delle competenze linguistiche, sono

nell'allegato 2 del Regolamento convalide del corso (link: <http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/riconoscimento-crediti/>)

Le informazioni relative:

- ai regolamenti lingua inglese per coorti le precedenti a quella del 2015/2016,
- all'erogazione del placement (turni, date, sedi, avvisi etc)
- agli esiti del placement sono pubblicate sul sito web del corso di studio al seguente link:

<http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/didattica/corso-lingua-inglese/>

Art. 17 Verifiche del profitto

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per le diverse discipline/modulo costituenti il C.I. medesimo.

Regolamento Didattico del Corso di studi

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline.

Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono, inoltre, essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate, attraverso la pubblicazione sul sito, unitamente al programma del Corso entro l'inizio dell'A.A.

Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso dell'attestazione di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I.

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate, comunque entro e non oltre l'ultima data di appello utile della sessione d'esame dell'anno accademico in corso.

Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore del corso di studio identifica le commissioni d'esame e supervisiona la pubblicazione delle date degli appelli stabilite dai Coordinatori dei C.I. Inoltre, su delega del Presidente di Facoltà, provvede alla nomina delle commissioni per esami disattivati, alla integrazione delle commissioni degli insegnamenti monodisciplinari e alle modifiche successive.

Il calendario degli esami viene pubblicato sul sito del corso.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata da un docente dello stesso settore scientifico (SSD) o di settore affine e formalizzate come sopra stabilito.

Per ogni A.A. è istituita un'unica sessione d'esame durante la quale devono essere garantiti almeno sei appelli nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte, ovvero:

1. Febbraio,
2. vacanze pasquali,
3. Giugno,
4. Luglio,
5. Settembre,
6. vacanze natalizie.

Non possono essere fissate date d'appello nel mese di agosto.

Per gli studenti fuoricorso possono essere previste ulteriori date d'esame nei mesi di gennaio, marzo, maggio, ottobre e novembre fino a 11 appelli.

Gli studenti in corso sono ammessi agli appelli previsti per i fuori corso nei mesi di Gennaio (sessione di febbraio), Maggio (sessione di giugno) e Ottobre (sessione di Settembre), purché siano ultimate tutte le

attività didattiche frontali e abbiano espletato l'attività professionalizzante dell'Insegnamento o del Corso Integrato dell'esame che intendono sostenere.

Gli studenti possono sostenere un solo esame per C.I. nei mesi previsti per la sessione come sopra e se non superato, l'esame non potrà essere risostenuto all'interno della stessa sessione.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Non è prevista la presentazione di piani di studio individuali.

Art. 19 Periodo di studi all'estero.

Il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia promuove la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale; tale esperienza viene considerata fondamentale per rendere competitivi i futuri laureati anche per il reclutamento professionale europeo ed extraeuropeo.

Il Consiglio di Corso di Studi riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studi. Il Regolamento di convalida crediti contiene le regole di convalida dei crediti acquisiti in mobilità e gli adempimenti al termine del periodo di studio per la procedura di convalida ad integrazione di quanto già previsto dall'ufficio di mobilità di Ateneo. Nel Regolamento e nella Tabella di conversione sono presenti anche le indicazioni su come avverrà la conversione del voto conseguito all'estero.

Tutte le informazioni sulla mobilità, il Regolamento, la tabella di conversione voti e la modulistica sono disponibili sul sito web al seguente link:

<http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/mobilita-internazionale/>

Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Si veda art. 23 RDA art. 5 comma 7 del D.M. 270/04 (max 12 CFU come da indicazioni MIUR)

Art. 21 Frequenza corsi liberi

Non è possibile ammettere alla frequenza ai corsi liberi in quanto incompatibile con il numero programmato di ciascun corso di laurea.

Art. 22 Orientamento e Tutorato Il corso di laurea garantisce ai neodiplomati e a tutti coloro che sono alle prese con la scelta del corso un servizio di orientamento in ingresso che facilita e supporta il percorso di decisione più vicino agli interessi, alle risorse personali e alle aspettative della persona al fine di maturare una scelta consapevole.

Inoltre, attraverso il Coordinatore del corso, il Coordinatore didattico e la Segreteria didattica garantisce un orientamento di tipo informativo e partecipa attivamente alle iniziative organizzate a livello di Ateneo, Facoltà o su richiesta specifica da parte di istituti superiori o singoli.

Il corso di laurea garantisce inoltre un servizio di orientamento in itinere rivolto agli studenti iscritti fornendo un supporto durante tutto il percorso degli studi. Le informazioni sul servizio sono consultabili ai seguenti link:

[Servizio orientamento in ingresso](#)

[Servizio orientamento in itinere](#)

Lo studente affetto da disabilità può usufruire dei servizi del **S.I.A., Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento -Ufficio Disabilità**, ovvero del servizio di consulenza, intermediazione, integrazione per gli studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento).

Completa l'offerta formativa la prestazione di Tutorato, che potrà essere:

- relativa a specifici insegnamenti frontali ("Tutori" per attività didattica assistita ai corsi di lezioni);
- guida e supervisione nell'ambito delle: attività cliniche professionalizzanti (Tutori Professionali);
- assistenza allo Studente prestata dai Coordinatori d'anno (Docente tutore).

Art. 23 Prova finale

Lo Studente ha a disposizione 14 CFU (350 ore) da dedicare alla preparazione della Tesi di Laurea e della prova finale di esame; i 14 CFU sono così suddivisi nel piano degli studi: 2 CFU al secondo anno, 6 CFU al quinto anno e 6 CFU al sesto anno.

Lo Studente che intenda svolgere la preparazione della Prova Finale in una determinata struttura deve presentare al Docente (Relatore), con il quale intende svolgere la preparazione della stessa, una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il Relatore, sentiti i Docenti afferenti alla stessa struttura e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta e ha la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

La preparazione della tesi può essere svolta anche in strutture di altri paesi della Comunità Europea, d'accordo con il relatore. La tesi di laurea potrà anche essere redatta anche in lingua inglese.

I CFU relativi alla prova finale vengono acquistati dallo studente al momento della presentazione della domanda di laurea.

Lo studente può acquisire anticipatamente i crediti relativi alla prova finale previsti nel piano al secondo (2 CFU) e al quinto anno (6 CFU); le modalità di acquisizione dei relativi crediti sono annualmente definite dal Consiglio di corso in fase di approvazione della programmazione didattica.

Esame di laurea.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami;
- avere ottenuto, complessivamente 360 CFU;
- avere presentato alla Segreteria Studenti:
- domanda al Rettore almeno 30 giorni prima della seduta di Laurea;
- una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea;
- aver sostenuto l'ultimo esame almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea

Regolamento Didattico del Corso di studi

L'esame di Laurea si svolge nei mesi di Luglio, Ottobre, Dicembre.

La sessione straordinaria dell'Anno Accademico precedente utile per sostenere l'Esame di Laurea storicamente prevista per il mese di marzo è anticipata al mese di Febbraio o di Gennaio in ottemperanza a quanto stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato, di fronte ad una commissione nominata dal Coordinatore del Corso di Studi. La discussione della tesi/dissertazione preparata dal candidato potrà essere discussa in lingua inglese.

A determinare il voto di laurea, espresso in cento decimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in cento decimi; I voti delle attività a scelta non vengono conteggiati ai fini della determinazione del voto di base per il conseguimento del titolo.
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari (compilativa fino ad un massimo di 4 punti, sperimentale fino ad un massimo di 8 punti);
- c) la durata del corso di studi;
- d) il numero di lodi;
- e) il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale pari o superiore a 111.

È consentita la redazione dell'elaborato di tesi in lingua inglese; la discussione deve comunque avvenire in italiano

Tabella per la determinazione voto di Laurea

In corso		4 punti
Fuori corso	I° sessione (luglio) VII anno	1 PUNTO
Numero lodi*	≥ 6	3 PUNTI
	4-5	2 PUNTI
	≤ 3	1 PUNTO
Numero crediti acquisiti in programmi di scambio internazionale	≥ 15 CFU	1 PUNTO

Art. 24 Valutazione delle attività didattiche

Le schede annuali di valutazione della didattica compilate dagli studenti vengono pubblicate sul sito del CdS, in pdf e relativamente al corso di studio nel complesso; vengono analizzate dal Coordinatore in

commissione di autovalutazione e portate all'attenzione del Consiglio del CdS e discusse nello stesso Consiglio. Delle tre schede fornite, il Consiglio del CdS ha deciso di ritenere più rispondente ad una valutazione affidabile (e quindi di analizzare) la scheda relativa alle opinioni degli studenti che dichiarano una frequenza maggiore del 50%.

Art. 25 Assicurazione della qualità

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia intende perseguire una politica di programmazione e gestione delle attività coerente con gli usuali criteri per l'assicurazione della qualità dei processi formativi universitari, in conformità a quanto previsto dalle norme nazionali e le buone pratiche sia nazionali che internazionali, e volta a perseguire il miglioramento continuo.

Per ulteriori informazioni consultare il Documento di assicurazione della qualità, pubblicato al seguente link: <http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/autovalutazione-e-accreditamento/>

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del CdS in (<http://corsi.unica.it/medicinaechirurgia/>) è lo strumento principale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdL;
- i calendari delle lezioni e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, su richiesta dell'interessato, come supplemento al diploma di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni contenute nello Statuto, nei Regolamenti di Ateneo e nel documento di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

Allegato 1

Conoscenza e comprensione.

I laureati devono avere conoscenze e capacità di comprensione tali da saper descrivere e correlare fra di loro gli aspetti fondamentali della struttura bio-molecolare, macro e microscopica, delle funzioni e dei processi patologici, nonché dei principali quadri di malattia dell'essere umano. Devono dimostrare comprensione dei principi e capacità di argomentazione quanto alla natura sociale ed economica nonché ai fondamenti etici dell'agire umano e professionale in relazione ai temi della salute e della malattia.

A tale proposito, i laureati:

- 1) sapranno correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento, interpretando le anomalie morfo-funzionali che si riscontrano nelle diverse malattie. Sapranno individuare il comportamento umano normale e anormale, essendo in grado di indicare i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico e sociale.
- 2) sapranno descrivere i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo, sapendo descrivere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità.
- 3) sapranno illustrare l'origine e la storia naturale delle malattie acute e croniche, avendo le conoscenze essenziali relative alla patologia, alla fisiopatologia, all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute. Essi avranno anche una buona comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure stesse.
- 4) saranno in grado di correlare i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni, descrivere i principali interventi di diagnostica strumentale, terapeutici chirurgici e fisici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita.
- 5) sapranno elencare e discutere i principali determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socioeconomici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione. Tali conoscenze saranno correlate allo stato della salute internazionale ed all'impatto su di essa della globalizzazione.
- 6) sapranno discutere gli elementi essenziali della professionalità, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze alla comprensione e risoluzione dei problemi di salute dei singoli e dei gruppi e popolazioni, attinenti anche a tematiche nuove, inserite in contesti ampi e interdisciplinari. Le competenze cliniche devono essere rivolte ad affrontare la complessità dei problemi di salute della popolazione, dei gruppi sociali e del singolo paziente, complessità che si caratterizza nelle dimensioni anagrafiche, di pluri-patologia e di intreccio fra determinanti biologici e socioculturali.

A tali fini, i laureati:

- 1) saranno in grado di raccogliere correttamente una storia clinica, completa degli aspetti sociali, ed effettuare un esame dello stato fisico e mentale. Essi sapranno applicare i principi del ragionamento clinico, sapendo eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema, applicando correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate.

- 2) saranno in grado di stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente, riconoscendo ogni condizione che ne metta in pericolo imminente la vita, sapendo gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- 3) saranno in grado di curare le malattie e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia, ottemperando all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 4) sapranno intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità. Essi faranno riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie. Saranno pertanto in grado di usare correttamente, nelle decisioni sulla salute, i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.
- 5) sapranno rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici, mantenendo buone relazioni con il paziente e la sua famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente stesso.
- 6) sapranno applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche. Essi rispetteranno i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Pertanto, debbono essere in grado di:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1) Dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca.
- 2) Tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.
- 3) Formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ("problem solving") e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6) Formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

- 1) Identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.

- 2) Rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
- 3) Essere consapevoli che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
- 4) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
- 5) Dimostrare la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
- 6) Rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
- 7) Rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.
- 8) Ottemperare all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
- 9) Attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale.
- 10) Programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.
- 11) Esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Abilità comunicative

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché - con le modalità richieste dalle circostanze - ai propri pazienti.

Pertanto, debbono essere in grado di:

- 1) Ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri.
- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace sia oralmente che in forma scritta.
- 8) Creare e mantenere buone documentazioni mediche.
- 9) Riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Debbono essere pertanto in grado

di: Management dell'Informazione

- 1) Raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- 4) Comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5) Gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento. Il raggiungimento di tutti questi obiettivi elencati avverrà attraverso la frequenza alle attività formative di base, caratterizzanti e affini, organizzate in “corsi integrati specifici” tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà inoltre dei moderni strumenti didattici, costituiti dal sistema tutoriale, dal trigger clinico, dal problem oriented learning, dall'experiencial learning, dal problem solving, dal decision making. Saranno utilizzati in maniera preponderante docenti tutori che collaborano al processo formativo dello studente con funzioni di facilitazione all'apprendimento (tutori di area) e di supporto (tutori personali) agli studenti.

Particolare attenzione sarà data all'apprendimento della Lingua Inglese ed alle metodologie informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di e-learning, teledidattica e telemedicina, ed al corretto uso delle fonti bibliografiche.

Come regola generale valida per tutti i corsi integrati, le valutazioni formali si baseranno su prove scritte o prove orali. La valutazione degli studenti avverrà anche attraverso verifiche formative in itinere (prove di auto- valutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte degli studenti su temi assegnati, ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Le prove d'esame potranno essere articolate- oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto- anche in una sequenza di items utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a scelta multipla o le risposte brevi scritte organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite.